

Avviso di manifestazione di interesse a partecipare, in qualità di partner del Comune di Avellino, al Bando **“Biblioteche e Comunità”** 2019 per la redazione di un progetto rivolto alla realizzazione di attività integrate per la promozione e la valorizzazione del ruolo delle biblioteche della Città di Avellino come luogo di incontro e strumento di coesione sociale e delle attività correlate alla promozione della lettura, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Premesso che:

- Con il Bando in data 15/07/2019, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 3 maggio 2018 recante “Modalità di riparto del Fondo per la promozione del libro e della lettura, di cui all'articolo 1, comma 318, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”, il Centro per il libro e la lettura, del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC), con Fondazione CON IL SUD in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), si rivolge alle organizzazioni del terzo settore e riguarda la realizzazione di progetti socio-culturali che coinvolgono le biblioteche comunali che operano nei comuni dell'Italia meridionale che hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge 2018-2019” impegnandosi a promuovere la lettura con continuità, anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura.
- Il Fondo per la promozione del libro e della lettura, tra le linee di intervento da finanziare, prevede quelle di: *“favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori”* (art. 2, comma 1, lettera b), e: *“valorizzare e promuovere le buone pratiche di promozione della lettura realizzate da istituzioni scolastiche, biblioteche associazioni culturali e librerie, con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, ivi inclusi i soggetti, anche minori, ospedalizzati o detenuti”* (art. 2, comma 1, lettera c)
- il bando intende promuovere e valorizzare il ruolo delle biblioteche comunali come luogo di incontro e strumento di coesione sociale
- Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento le organizzazioni del terzo settore senza scopo di lucro con specifiche competenze nel campo della promozione sociale e culturale (soggetto responsabile) in partenariato con le biblioteche comunali dei Comuni che hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2018-2019, e di almeno un altro soggetto.

Considerato che:

- Il Comune di Avellino ha ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2018/2019;
- È intenzione dell'Amministrazione Comunale individuare un partner che proponga un progetto rivolto alla realizzazione di attività integrate per la promozione e valorizzazione del ruolo delle biblioteche della Città di Avellino come luogo di incontro e strumento di coesione sociale e delle attività correlate alla promozione della lettura e dello studio, finanziabile fino alla somma di € 100.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato:

È indetta una manifestazione di interesse da parte di soggetti presenti nel territorio comunale (fondazioni, enti ecclesiastici, associazioni (riconosciute o non riconosciute), cooperative sociali o consorzi, imprese sociali (nelle diverse forme previste dalla L. 106/2016) che esprimano, la propria volontà di adesione all'Avviso in oggetto.

Art. 1 - Finalità

Con il bando in questione si intende promuovere attività integrate per la promozione e la valorizzazione del ruolo delle biblioteche della Città di Avellino come luogo di incontro e strumento di coesione sociale e realizzare iniziative orientate a produrre un cambiamento nel rapporto tra istituzione bibliotecaria e territorio, anche in una prospettiva di rigenerazione urbana, coniugando il valore formativo della lettura con la sua dimensione “ludica” e la sua valenza di strumento di dialogo. Il bando richiede la presentazione di un progetto che possa:

- Incrementare e migliorare l'accesso agli spazi (extra-orario, serale, nel fine settimana), al patrimonio bibliotecario (letterario, audiovisivo, musicale, multimediale, ICT, etc.) e ai servizi di supporto alla lettura e allo studio;
- coinvolgere soggetti fragili nella gestione dei processi culturali (per es. persone con disabilità, immigrati, etc.), tradizionalmente esclusi dalla fruizione e produzione culturale nelle istituzioni bibliotecarie, prevedendo strumenti e modalità innovative di partecipazione, favorendo la creazione di autonome espressioni culturali,
- diffondere una concezione delle istituzioni bibliotecarie come luoghi di confronto culturale da parte di gruppi e soggetti diversi, così da offrire occasioni di incontro per la comunità locale.

Art. 2 - Requisiti di Ammissione

Il progetto dovrà contenere attività di promozione delle biblioteche comunali che prevedano interventi volti a migliorare l'apertura sociale delle biblioteche, aiutandole a trasformarsi in agenti culturali che favoriscano la coesione sociale, e al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, attraverso la collaborazione tra la biblioteca, il terzo settore e altri soggetti presenti sul territorio, oltre che al mondo del volontariato, a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese (per esempio librerie, case editrici, etc.), con riferimento anche:

- ad iniziative di diffusione dei libri e della lettura tra gli adolescenti, gli anziani attraverso occasioni di apprendimento, confronto e socializzazione;
- apertura in biblioteca di sezioni specifiche per bambini/ragazzi, anziani ed utenti diversamente abili;
- ad azioni, integrate con le precedenti, volte a raccogliere fondi necessari a sostenere nel tempo programmi e attività di promozione della lettura;

- al mantenimento, rafforzamento e sviluppo delle biblioteche comunali presenti nel territorio cittadino, allo scopo di rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- alla individuazione di un partner come indicato dal bando ministeriale;
- alla disponibilità di co-finanziare, con una quota pari ad almeno del 20%, il progetto presentato costituita interamente da risorse finanziarie e con chiara indicazione delle fonti di copertura. La quota di co-finanziamento sarà a carico esclusivo della partnership e/o di uno o più co-finanziatori esterni pubblici o privati.;
- non dovranno prevedere finanziamenti destinati alla gestione ordinaria delle attività svolte dai componenti della partnership, né essere finalizzati ad attività di studio e ricerca;
- non dovranno richiedere finanziamenti finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari (fatta eccezione per eventuali adeguamenti necessari alla realizzazione del progetto e costi per l'acquisto di beni e attrezzature durevoli quali arredi, software, libri, etc., il cui costo non potrà superare il 30% del costo complessivo del progetto);

Art. 3 - Entità del finanziamento

Il progetto potrà accedere ad un finanziamento massimo di € 100.000,00 di durata pari a 24 mesi, con una quota di cofinanziamento pari al 20% del costo complessivo del progetto a carico del partner.

Art. 4 - Documenti da presentare

Ciascun partecipante potrà presentare un'unica proposta progettuale, secondo le modalità previste dal presente Avviso.

La presentazione di più progetti comporta l'esclusione dal bando del Comune richiedente.

Alle manifestazioni d'interesse dovranno essere allegati:

- la proposta progettuale allegato al bando (Allegato A - Formulario di presentazione della proposta progettuale e piano finanziario), debitamente compilato in tutte le sue parti. Al formulario deve essere allegata;
- la dichiarazione di composizione dell'Associazione Temporanea di Scopo da costituire, sottoscritta dai legali rappresentanti dei due soggetti componenti dell'ATS;
- il curriculum/scheda informativa relativa delle Associazioni/Enti che intendono costituirsi in ATS;
- il curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e nella comunicazione, da impiegare nel progetto con l'indicazione dei nominativi, delle funzioni da svolgere dei livelli di inquadramento e delle caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte;
- l'analisi dei costi e il piano finanziario di importo massimo pari ad € 100.000,00, da cui emerga la suddivisione finanziaria fra le componenti ATS e la sostenibilità del progetto. La volontà di cofinanziare il progetto con una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento eventualmente concesso.

Art. 5 - Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La proposta progettuale completa di tutta la documentazione prescritta dall'art. 4 dovrà essere inviata, entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, esclusivamente via PEC all'indirizzo cultura@cert.comune.avellino.it, indicando nell'oggetto: **Bando "Biblioteche e Comunità 2019"- Manifestazione d'interesse e proposta progettuale.**

Le schede dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'Allegato A e saranno valutate sulla base dell'articolazione dei parametri di valutazione di cui all'allegato B.

Ultimata la valutazione, si provvederà all'attribuzione dei punteggi e gli esiti della selezione verranno pubblicati sul sito internet del Comune di Avellino e comunicati all'indirizzo PEC del soggetto proponente del progetto selezionato. Sarà ammesso alla fase di presentazione del progetto la proposta che consegnerà la valutazione maggiore.

L'Amministrazione presenterà, con il soggetto selezionato, apportando eventuali modifiche o integrazioni alla composizione della partnership, al progetto e/o al piano economico finanziario, al fine di renderli più confacenti agli obiettivi di cui al Bando.

Riferimento Settore Servizi Finanziari e Culturali – tel. 0825/200275 - mail: cultura@cert.comune.avellino.it.

Avellino, _____

Il Dirigente Servizi Cultura
Dr. Gianluigi Marotta

IL PRESENTE AVVISO HA CARATTERE RICOGNITIVO E, COME TALE, NON IMPEGNA L'ENTE A DARE SEGUITO ALLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'OGGETTO.